

Numero Verde
800 586 723

Alvi
DISTRIBUTORI AUTOMATICI
DAI VALORE ALLA TUA
PAUSA CAFFÈ
www.alvidistributori.it

**DAI VALORE
ALLA TUA
PAUSA CAFFÈ**

www.alvidistributori.it

Sabaudia

Hotel all'asta,
il prezzo parte
da 3,4 milioni

Pagina 25



Sindacale

Corden Pharma
annuncia altri
125 licenziamenti

Pagina 15



Pomezia

L'ex sindaco
grillino approda
nella Lega

Pagina 16



Due rotatorie per la sicurezza

La novità Presentate da Provincia e Astral le due opere pubbliche destinate alla Pontina. Una sarà realizzata nel territorio di Pontinia, l'altra a Terracina. Spesa da 1,6 milioni

Pagina 8

Operazione Masterchef Inchiesta di carabinieri e penitenziaria; eseguite sei misure per cessione di droga in carcere

In ginocchio per le scuse a Ciarelli

Snobba l'ordine di lasciare la cella impartito dal detenuto rom: minacciato pesantemente, si piega al rituale del clan

All'interno

Aprilia

Uccise l'ex suocero
di De Rossi,
nessuno sconto
per l'assassino

Pagina 18

Giudiziaria

Neonata morta
al Goretti,
processo
per tre medici

Pagina 14

Gaeta

Danni ingenti
per il veliero
la Signora
del Vento

Pagina 29

Sabaudia

Incidente
all'incrocio,
tre feriti
in codice rosso

Pagina 26

Il blitz Ventitré arresti e 80 persone sotto la lente degli uomini dell'Arma

Traffico di reperti Le indagini arrivano a Sezze

A PAGINA 23



Alcuni dei reperti ritrovati in Italia e in Europa dai carabinieri

Non soltanto droga all'interno del carcere di via Aspromonte di Latina, l'indagine Masterchef condotta dai carabinieri del Nucleo Investigativo insieme alla polizia penitenziaria, ha permesso di svelare i tentativi di alcuni detenuti legati agli ambienti che contano della criminalità, di imporsi sugli altri compagni di cella. È il caso degli indagati Roberto Ciarelli e Gianfranco Mastracci, risparmiati dall'ordinanza di custodia cautelare ma protagonisti di un episodio significativo: fanno inginocchiare un carcerato che non vuole assecondare una loro richiesta. Le indagini sul giro di droga tra cui hascisc e cocaina che entravano in carcere, ieri mattina hanno portato all'esecuzione di sei provvedimenti cautelare.

Da pagina 2 a 5

L'inchiesta Estorsione per un debito di coca, spuntano elementi schiacciati a carico dei tre ventenni indagati

Trovate tracce del sequestro di persona

Nella casa in cui è stata rinchiusa la vittima sequestrata la sedia utilizzata per legare la vittima e la mazza da baseball

Pagina 15

PASSA A TIM
50 GIGA
MINUTI ILLIMITATI
5,99€
al mese
SENZA COSTI
DI ATTIVAZIONE

Global
TEL
SPECIAL EDITION

Da ILIAD, POSTE MOBILE,
FASTWEB e tanti altri...

C.so Matteotti n° 149 Latina - Tel. 0773.473709
www.globaltelonline.it

Isole pontine

Scoperta
nuova specie
di lucertola



Pagina 31

Qualità della vita

Una provincia
in condizioni
disperate



Pagina 11



Operazione masterchef

Droga in carcere durante i colloqui L'inchiesta è servita

Il caso L'indagine dei carabinieri e della penitenziaria scopre un nuovo binario per far entrare cocaina, hascisc e marijuana: eseguite sei misure

RISVOLTI

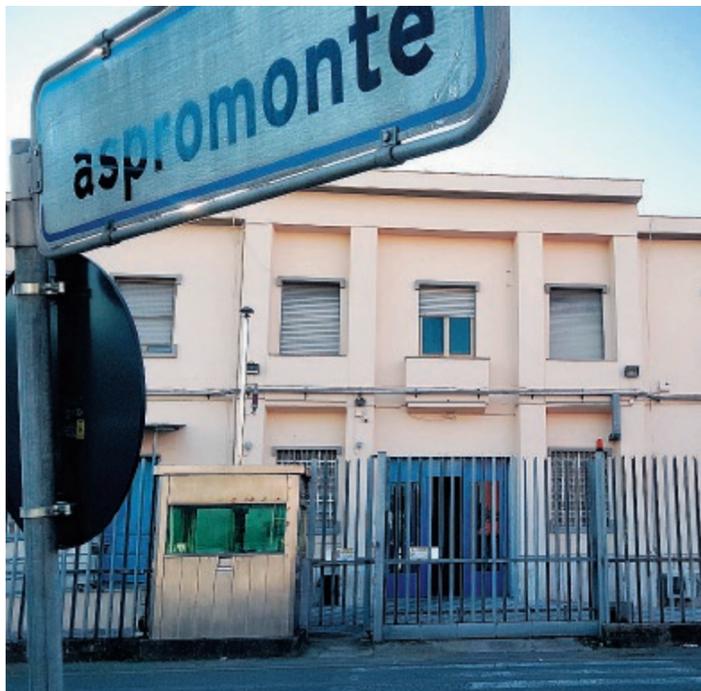
ANTONIO BERTIZZOLO

— L'afflusso di droga era costante. Il teatro dello scambio era la sala colloqui e la cessione avveniva sempre con le stesse modalità: una rapida stretta di mano e via, era fatta. A scoprire una falla nella casa circondariale di via Aspromonte a Latina, sono stati i carabinieri del Nucleo Investigativo insieme alla polizia penitenziaria al termine di una indagine ribattezzata Masterchef, come il noto talent show culinario. Il motivo è semplice: l'inchiesta è nata in cucina, tra i fornelli e i generi alimentari.

L'operazione scattata ieri mattina ha portato all'esecuzione di sei misure restrittive a Latina; in manette sono finiti due spacciatori che rifornivano i familiari, sono Michele Petillo 26 anni residente a Latina e Salvatore Scava, 49enne originario di Torre del Greco in provincia di Napoli, anche lui residente nel capoluogo.

Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Latina Giuseppe Molfese ha disposto la misura degli arresti domiciliari nei confronti di Stefania Mirocevic la mamma dello «spesino» del carcere, si procurava la droga per cederla al figlio, secondo quanto ipotizzato, mentre per altre tre persone il magistrato ha emesso la misura cautelare degli obblighi di presentazione all'autorità giudiziaria.

Nel corso dell'inchiesta gli uomini diretti dal tenente colonnello Michele Meola, hanno recuperato 10 grammi di cocaina e poi 20 di marijuana e 85 di hascisc. Un prezioso supporto per gli investigatori è stato offerto dalla testimonianza di un detenuto straniero che ha rivelato quello che accadeva in cella: «Ci sono dei detenuti tra cui



Una fase dell'operazione condotta dai carabinieri a destra il carcere e sotto da sinistra il gip del Tribunale Giuseppe Molfese e a destra il pubblico ministero Claudio De Lazzaro

il magazziniere e lo spesino che forniscono di droga altri detenuti». E' nato tutto da qui e questa indicazione ha portato lontano gli inquirenti. Nel 2018

sono iniziati i riscontri, ieri è stato messo un punto fermo nell'inchiesta.

Le misure restrittive sono state richieste dal pubblico mi-



nistero Claudio De Lazzaro che ha pienamente condiviso le risultanze investigative che presentano diverse analogie con altre due inchieste, dirette sempre dagli uomini dell'Arma e che hanno portato sempre in via Aspromonte e alla scoperta di alcune falle nella casa circondariale: da Petrus ad Astice. Solo che questa volta non sono stati riscontrati episodi di corruzione ma solo ed esclusivamente di cessione di sostanze stupefacenti. Anche in quel caso i carabinieri avevano scoperto un giro di droga che arrivava in carcere dove oltre a cocaina e hascisc, potevano entrare anche derrate alimentari di ogni genere. «Abbiamo voluto lanciare un nuovo segnale», hanno commentato il comandante del Reparto Operativo il colonnello Paolo Befera insieme al comandante della polizia penitenziaria di Latina il commissario capo Pierluigi Rizzo nel corso di una conferenza stampa dove sono stati illustrati i dettagli dell'operazione.

Dopo la notifica delle misure restrittive, giovedì inizieranno i primi interrogatori davanti al magistrato che ha firmato i provvedimenti. ●

L'accusa contestata dagli inquirenti è: cessione di sostanze stupefacenti

I sospetti si sono concentrati sullo spesino e poi il via a caccia di riscontri

Operazione masterchef

Inchino per rispetto a Ciarelli

Il caso Detenuto rifiuta di cambiare cella, per chi ambisce a comandare in carcere è una mancanza di rispetto. Il rom 23enne Roberto pretende le scuse di chi si ribella e si serve di Gianfranco Mastracci per minacciarlo

GERARCHIE

ANDREA RANALDI

Non solo droga all'interno del carcere, l'inchiesta condotta dai Carabinieri col supporto della Polizia Penitenziaria ha permesso anche di svelare i tentativi, di alcuni detenuti legati agli ambienti che contano della criminalità latinense, di imporsi sugli altri compagni di cella. È il caso degli indagati Roberto Ciarelli e Gianfranco Mastracci, latinensi di 23 e 34 anni, risparmiati dall'ordinanza di custodia cautelare, ma protagonisti di un episodio sintomatico: arrivano al punto di fare inginocchiare un carcerato che non vuole assecondare una loro richiesta.

Il più giovane era detenuto per il brutale pestaggio dell'addetto all'antitaccheggio di un market che lo aveva ostacolato durante una "spesa proletaria". E c'è da dire che Roberto Ciarelli è un giovane che in carcere pretende rispetto, perché figlio di Ferdinando detto Furt, uno dei protagonisti della guerra criminale del 2010, mentre la madre è una Di Silvio, la sorella di Armando detto Lallà, il promotore dell'organizzazione criminale di stampo mafioso sgominata con l'inchiesta "Alba Pontina", la stessa che ha fatto finire dietro le sbarre Gianfranco Ma-



In foto da sinistra Roberto Ciarelli di 23 anni e Gianfranco Mastracci di 34 anni, durante l'arresto per l'inchiesta Alba Pontina

stracci, spietato pusher con un passato da rapinatore.

È assodato che le gerarchie vengano rispettate anche all'interno del carcere, ma è evidente soprattutto come certi nomi vengano facilmente spesi per dettare legge dietro le sbarre. Come nel caso in cui Mastracci chiede a due detenuti di lasciare la cella che occupano, forse perché intenzionati a utilizzarla per il trasferimento di altri carcerati. Parliamo dell'epoca in cui c'erano agenti della penitenziaria facilmente

corrutibili, arrestati nel frattempo, e in particolare un ispettore superiore che assecondava le richieste dietro pagamento di tangenti.

Sta di fatto che i detenuti non potevano assecondare la richiesta di Mastracci, non per causa loro annotano gli inquirenti, e il 34enne arrivava al punto di minacciare i due informandoli che, con la loro condotta, mancavano di rispetto a Roberto Ciarelli perché in carcere erano loro a comandare. In un episodio i dete-

nuti reticenti erano stati anche affrontati a muso duro dai due indagati.

Ciarelli e Mastracci, indagati per violenza privata aggravata in concorso, hanno continuato con le minacce nei giorni successivi, il secondo arrivando al punto di ordinare a una delle vittime di scusarsi col suo sodale per l'affronto, puntualizzando che la vicenda non era chiusa, che rischiava di essere accoltellato se non si fosse inginocchiato al cospetto del 23enne, come poi ha fatto. ●

Il padre di Roberto è Ferdinando La madre è Di Silvio sorella del boss Lallà

La famiglia supportava lo spaccio

Metodo A rifornire di droga Monir Dridi erano la madre, i due fratelli e la fidanzata

PUSHER DIETRO LE SBARRE

L'indagine ruota attorno alla figura dei detenuti impiegati nelle mansioni, all'interno della casa circondariale, come cuoco e addetto alla spesa: un vero e proprio lavoro che sfruttavano per avere maggiore libertà d'azione, da utilizzare per lo spaccio di stupefacenti. È sullo "spesino" Monir Dridi, 29enne italianissimo a dispetto del nome, a fornire gli spunti maggiori su questo fronte.

Del resto era finito dietro le sbarre proprio per questioni legate agli stupefacenti, quando nell'aprile dello scorso anno fu trovato con mezzo di chilo di cocaina e un chilo di hascisc nella casa che condivideva con un suo sodale al palazzo Pennacchi.

Monir Dridi si è risparmiato misure restrittive in questa indagine perché non ha avuto il tempo di spacciare la droga che riusciva a farsi portare in carcere, gli è sempre stata sequestrata prima della cessione, ma i suoi movi-

Dosi reperite dai fratelli, consegnate dal genitore durante i colloqui in carcere



In foto a sinistra Chiara Barillari di 26 anni (col volto coperto), fidanzata di Monir Dridi, lascia la caserma dopo le notifiche degli atti

menti hanno permesso di monitorare il flusso d'ingresso dello stupefacente, soprattutto hascisc.

Emerge così che erano i suoi familiari a rifornirlo, sostenendo la sua attività illecita in carcere. Erano i fratelli del detenuto a reperire la droga in città, ossia Jamel Dridi e Thomas Di Prospero, poi spettava alla madre, Stefania Mirosevic, portarla a Monir: la consegna avveniva durante i colloqui, approfittando della confusione provocata dalla presenza di

numerosi carcerati e parenti. Nel traffico della droga viene coinvolta anche Chiara Barillari, fidanzata di Monir, alla quale gli inquirenti contestano il reperimento dello stupefacente presso uno spacciatore, ma anche la raccolta delle richieste del fidanzato.

Tutti e quattro i congiunti dello "spesino" sono destinatari di misura cautelare: il genitore è finito agli arresti domiciliari, mentre per i due figli e la nuora è scattato l'obbligo di firma in caserma tutti giorni dal lunedì al sabato. ●A.R.

Il dibattito Il confronto sul candidato sindaco interno o esterno lanciato da Ialongo di Forza Italia trova risposta negli alleati

Fdi e Lega: prima il programma

Di Cocco e Valiani: «Bisogna individuare i punti strategici e le cose da fare per rilanciare una città ormai immobile»

POLITICA

TONJORTOLEVA

Ad aprire le danze del dibattito sul futuro candidato sindaco del centrodestra a Latina ha pensato il capogruppo di Forza Italia Giorgio Ialongo. Se i big del partito sembrano orientati a scegliere una figura esterna alla politica che faccia da garante e da collante per la coalizione, gli esponenti locali si dividono tra chi è convinto che l'opzione politica non vada per forza messa da parte e chi invece non si appassiona a questa diatriba. Uniti invece su un punto: quello di trovare i temi cardine su cui costruire un programma e la coalizione.

Il coordinatore comunale di Fratelli d'Italia Gianluca Di Cocco è soddisfatto dell'invito al confronto arrivato da Ialongo. «Fa piacere che anche il capogruppo di Forza Italia Ialongo abbia riaperto una discussione sul futuro politico amministrativo della nostra città. Ritengo importante però, sottolineare, come già ho avuto modo di dichiarare in passato, che prima di tutto bisogna parlare di programmi, dopodiché, tutti possono avere la possibilità di poter esprimere un proprio candidato al ruolo di primo cittadino». Serve una nisione della città, una proposta progettuale, secondo Di Cocco. «I partiti devono assumersi la responsabilità della guida della città capoluogo - dice - Qualsiasi candidato di altra natura sarebbe un'imperdonabile mancanza di responsabilità sia nei confronti dei nostri concittadini, sia nei confronti di una classe dirigente locale che sicuramente più di altri è all'altezza del compito. La figura che verrà scelta, dovrà essere poi soprattutto capace di amministrare bene la città dopo cinque anni di au-

LA MOSSA DI IALONGO



Il consigliere comunale di Forza Italia Giorgio Ialongo aveva lanciato ieri l'altro la sua proposta di confronto agli altri protagonisti della politica locale rispetto alla scelta del candidato sindaco per le comunali del 2021. Il centro destra vuole tornare alla guida della città e di primo impatto l'idea era quella di trovare un candidato esterno che potesse fare da collante. Ialongo però lancia la sfida: bisogna avere il coraggio di presentare un politico, perché Latina ha, nel centro destra, personalità esperte e capaci per ricoprire la carica di sindaco.



Giorgio Ialongo (Forza Italia)



Gianluca Di Cocco (Fratelli d'Italia)



Armando Valiani (Lega)

tentici disastri della Giunta Coletta, ma soprattutto dovrà essere percepito dai cittadini di Latina come una persona in grado di rappresentare al meglio il Comune Capoluogo in tutte le sedi».

Il coordinatore comunale della Lega Armando Valiani dice che «la diatriba tra candidato espressione della società civile o espressione della politica per il ruolo di

prossimo sindaco di Latina non è un tema che ci appassiona. Come partito ci preme molto di più individuare un programma condiviso che sia in grado di rimettere in moto una città ferma e immobile che sta lentamente appassendo sotto il governo di Lbc e di Damiano Coletta. Idee e progetti che devono servire al rilancio di Latina, del suo territorio e delle

sue peculiarità. Naturalmente sarà importante anche la figura e la personalità scelta per portare avanti questo programma e la squadra che lo affiancherà. Non vogliamo vendere illusioni alla città come ha fatto Coletta ma vogliamo essere concreti e usare il buonsenso che gran parte dei cittadini riconoscono al nostro partito. Naturalmente la scelta dovrà essere condivisa con tutte le forze politiche dello schieramento di centro destra, perché non si possono ripetere gli errori del passato quando una centro destra pur maggioranza assoluta al primo turno, con personaggi appesantiti dalle vicende del passato, si è presentata divisa davanti agli elettori che l'hanno punita nelle urne al ballottaggio. Valuteremo in questi mesi, insieme alle altre forze politiche, chi sarà in grado di assicurare al meglio la realizzazione del programma perché dobbiamo rilanciare una città».

**Di Cocco:
di certo
la politica ha il
dovere di
prenderci la
responsabilità
della guida**



Maltempo, Adinolfi: richiesta di fondi all'Ue

Il deputato europeo della Lega prospetta interventi per le zone colpite

L'INTERVENTO

C'è la possibilità di ottenere fondi anche dall'Unione europea per i danni del maltempo che in queste ore sta flagellando la provincia pontina. Per questo si è già mosso il deputato europeo della Lega Matteo Adinolfi. «A Bruxelles - spiega l'eurodeputato pontino della Lega, Matteo Adinolfi, eletto nel collegio Italia Centrale - a firma di tutti gli Europarlamentari della Lega

del Gruppo Identità e Democrazia, abbiamo presentato un'interrogazione che chiede alla Commissione di attivare una richiesta di mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea (FSUE), nato per intervenire in aree geografiche profondamente colpite da grandi calamità naturali. Considerando che le regioni interessate chiederanno al Governo l'attivazione dello stato di Calamità Naturale e che ritengo necessario che questa richiesta dovrà per forza di cose arrivare anche dal Lazio e dai tanti Comuni della Provincia di Latina colpiti dal maltempo di queste ultime ore, nella nostra interrogazione si sottolinea che



Il deputato europeo della Lega Matteo Adinolfi

il Fondo in questione è finanziato da risorse non incluse nel normale Bilancio Ue; si chiede dunque alla Commissione di trattare la domanda che arriverà dall'Italia con celerità, utilizzando una procedura il più semplificata e rapida possibile. Inoltre la Lega chiede anche una proroga nella spesa pubblica per quei territori colpiti. «L'eccezionalità di queste ore e di queste settimane - prosegue l'onorevole Adinolfi - non ci può far dimenticare che il Governo deve dare impulso, come ho sempre detto ad un piano Marshall per le infrastrutture, sia per la manutenzione che per aprire i tanti cantieri rimasti al palo», conclude Adinolfi.

Una provincia bella e dannata

L'indagine I numeri emersi dal rapporto Italia Oggi sulla qualità della vita nelle 107 province italiane tracciano un quadro impietoso sul territorio pontino e sulle possibilità di riprendere la direzione dello sviluppo. Anche il capoluogo in brutte acque

I DATI DELLA DISFATTA

ALESSANDRO PANIGUTTI

Delle cinque Italie venute fuori dall'ultimo sondaggio di Italia Oggi sulla qualità della vita, alle province di Latina e Frosinone interessa soprattutto un dato, anzi due. Il primo, è che entrambe fanno parte del gruppo di province che se la passa peggio, più o meno in tutti gli ambiti di indagine, e dunque sono entrate di diritto in quello che i ricercatori hanno definito «cluster dell'insufficienza». Il secondo, se possibile, è peggiore del primo: quella pontina e quella ciociara sono le uniche due province dell'Italia centrale che fanno gruppo con il cosiddetto fanalino di coda insieme a province del Mezzogiorno e dell'Italia insulare. Come biglietto da visita non c'è male, e se la posizione definitiva, risultato della media di tutti i parametri presi in esame, relega la provincia di Latina all'88esimo posto, l'analisi voce per voce non si discosta quasi mai, salvo rare eccezioni, dal livello di ultimi in classifica o quasi.

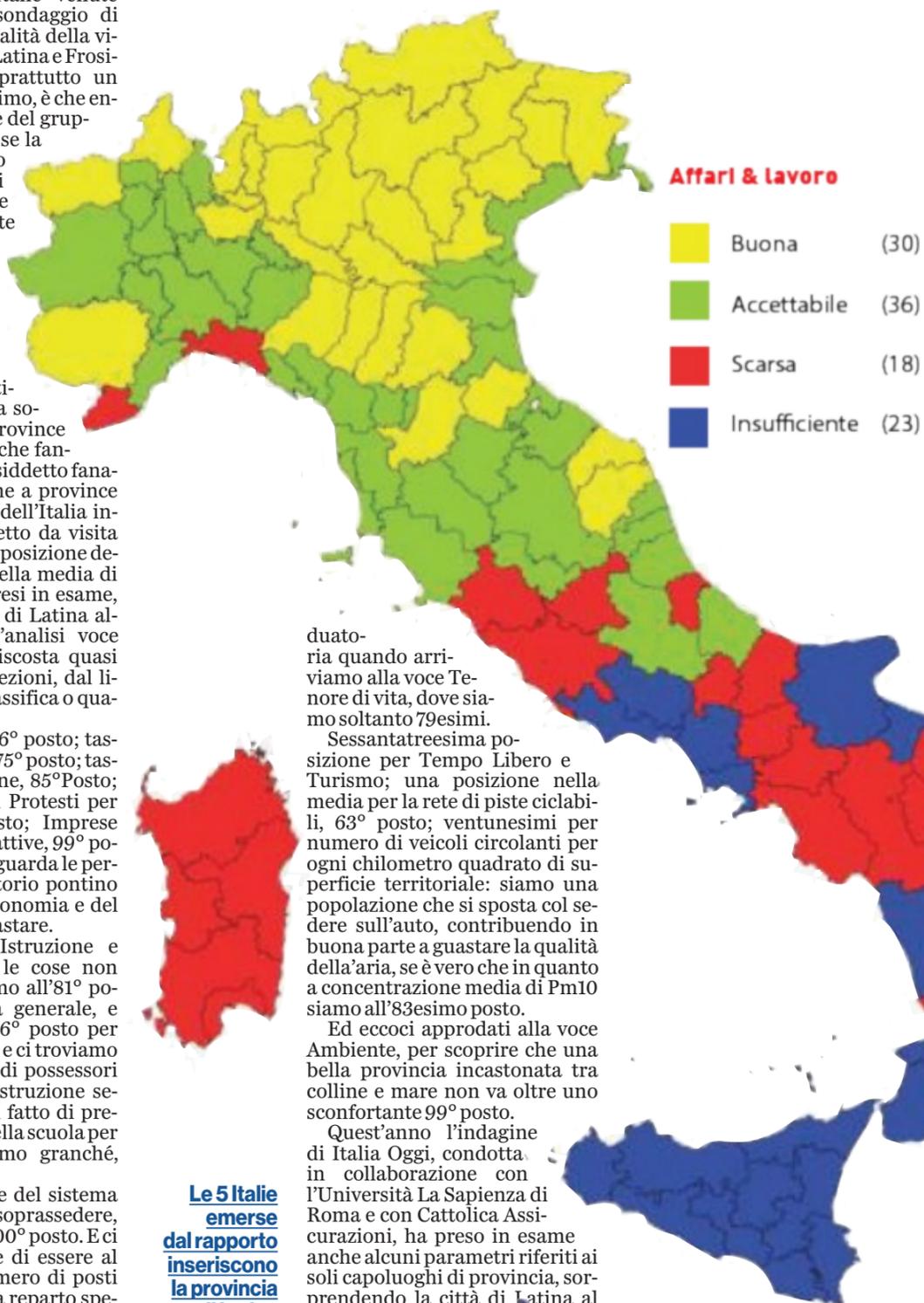
Affari e lavoro, 86° posto; tasso di Occupazione, 75° posto; tasso di Disoccupazione, 85° posto; importo medio dei Protesti per abitante, 100° posto; Imprese cessate ogni cento attive, 99° posto. E per quanto riguarda le performance del territorio pontino sul versante dell'economia e del lavoro può anche bastare.

Sul fronte dell'Istruzione e della Formazione le cose non vanno meglio. Siamo all'81° posto della classifica generale, e sprofondiamo al 96° posto per numero di laureati, e ci troviamo al 72° per numero di possessori di un diploma di istruzione secondaria. Anche in fatto di presenze di bambini nella scuola per l'infanzia non siamo granché, soltanto 86esimi.

Vogliamo parlare del sistema salute? Meglio soprassedere, perché Latina è al 100° posto. E ci può bastare sapere di essere al 104° posto per numero di posti letto in qualsivoglia reparto specialistico. Sarà perché in tutta la provincia c'è un solo ospedale con tutte le specialità; sarà perché mezza provincia, peraltro la parte più popolata dopo il capoluogo (Aprilia e Cisterna), non ha un presidio sanitario pubblico, fatto sta che la media dei numeri è impietosa.

Un motivo di consolazione c'è, e lo si trova alla voce Popolazione: lì siamo tra le prime dieci province italiane, perché la gente pontina risiede stabilmente sul territorio di nascita, non è soggetta a grandi migrazioni, la percentuale di nati vivi è alta, così come anche l'età media. ma essere robusti e caratterialmente positivi non ci aiuta a scalare la gra-

La situazione in Italia



duatoria quando arriviamo alla voce Tenore di vita, dove siamo soltanto 79esimi.

Sessantatreesima posizione per Tempo Libero e Turismo; una posizione nella media per la rete di piste ciclabili, 63° posto; ventunesimi per numero di veicoli circolanti per ogni chilometro quadrato di superficie territoriale: siamo una popolazione che si sposta col sedere sull'auto, contribuendo in buona parte a guastare la qualità della'aria, se è vero che in quanto a concentrazione media di Pm10 siamo all'83esimo posto.

Ed eccoci approdati alla voce Ambiente, per scoprire che una bella provincia incastonata tra colline e mare non va oltre uno sconfortante 99° posto.

Quest'anno l'indagine di Italia Oggi, condotta in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma e con Cattolica Assicurazioni, ha preso in esame anche alcuni parametri riferiti ai soli capoluoghi di provincia, sorprendendo la città di Latina al ventesimo posto per la quantità di aree pedonali a disposizione



dei cittadini, che è un dato confortante, a differenza di quello relativo alla raccolta differenziata dei rifiuti, dove il capoluogo è al 94esimo posto; e a differenza della qualità del servizio di trasporto pubblico, che ci vede all'83esimo posto. E sempre per tenerci a tiro col gruppo fanalino di coda italiano, Latina è risultata all'83esimo posto per il verde urbano, e al 79° posto per la qualità della depurazione, una posizione poco invidiabile che non ha comunque impedito al capoluogo pontino di conquistare anche quest'anno l'ambita bandiera blu per la qualità delle acque marine. Misteri italiani.

E a proposito di acqua, non passa inosservata la posizione peggiore in assoluto, quella relativa alle dispersioni della rete idrica: 106° posto, secondi soltanto a Frosinone che è all'ultimo posto.

Quanto alla sicurezza, tutto sommato la provincia pontina si trova nelle condizioni di un'Italia un tantino diversa, quella dove la qualità della vita è definita scarsa, ma non insufficiente.

Nell'indagine pubblicata ieri c'è tantissimo materiale su cui puntare l'attenzione, tantissime variabili che rendono complesso ma a tratti anche appassionante lo sforzo di comprensione delle caratteristiche del territorio pontino e delle ragioni che ne determinano di volta in volta il posizionamento rispetto a questa o quella voce. Soprattutto andrebbe analizzato a fondo il rapporto tra le zone collinari, spesso sprovviste di servizi, e quelle dove c'è la maggiore concentrazione umana, per cercare di capire chi aiuta chi, e cosa danneggia cosa. E forse è lì il nocciolo della questione, nel «sistema provincia» che da noi ancora non c'è, e che sarà complicato riscoprire proprio adesso che il ruolo, le competenze e la stessa essenza delle province è in discussione, anzi, fino a nuovo ordine addirittura compromessa e destinata a sparire. ●

Ripartizioni territoriali

Affari e lavoro	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Mezzogiorno e isole	Totale
Buona	6	18	6	-	30
Accettabile	18	4	11	3	36
Scarsa	1	-	3	14	18
Insufficiente	-	-	2	21	23
Totale	25	22	22	38	107

Luoghi L'incredibile babbone delle domande di disoccupazione: ogni anno ne vengono presentate 17mila e il comparto non si ferma

Caporalato, la lotta interna

Il capo storico dei braccianti indiani lascia la Cgil. I commento: nessuna frattura. In ballo non ci sono solo diritti

IL FATTO

GRAZIELLA DI MAMBRO

— Dietro le quinte della piaga del caporalato e dello sfruttamento dei braccianti agricoli succede qualcosa che rimanda un quadro aggiuntivo del terribile panorama relativo alla condizione del lavoro in agricoltura. Gurmukh Singh, storico esponente della Cgil oltre che autorevole capo della comunità sikh, ossia la più numerosa componente dei braccianti sta per passare ad un'altra sigla confederale, la Uil probabilmente. Cosa succede adesso? Nulla di sconvolgente, assicurano in Cgil, eppure potrebbe trattarsi di un passo che può indebolire la battaglia in atto sul caporalato, nonostante l'ultima manifestazione in piazza della Libertà a Latina sia stata condivisa da tutti i sindacati. Questo cambiamento di sindacato potrebbe produrre un sorta di traslazione degli iscritti e a tal proposito va ricordata la cifra dei braccianti che, complessivamente lavorano nel settore dell'agricoltura in provincia di Latina. Sono circa 21mila, di questi ogni anno oltre 17 mila svolgono un lavoro stagionale e dunque accedono al contributo di disoccupazione. Le domande che vengono presentate ogni anno a marzo sono circa 17mila, di cui un migliaio tramite il patronato della Cgil, 3000 tramite la Cisl e 5000 dalla Uil. La presentazione delle domande di disoccupazione viene assicurata agli iscritti oltre ad altri servizi e alla rappresentanza sindacale nelle trattative, inclusa la più difficile, quella sui diritti e le retribuzioni in regola con il contratto nazionale. L'iscrizione al sindacato può costare fino a duecento euro l'anno. A latere ci sono, in crescita e quasi in via esclusiva

In alcune aziende il sindacato non può nemmeno farsi vedere



Dalla stessa parte

«Negli anni passati abbiamo manifestato da soli e sempre dalla parte della legalità. La Cgil si occupa di questo problema da sempre. - dice il segretario generale della Cgil, Anselmo Briganti - E' positivo che oggi stiamo tutti combattendo dalla stessa parte ed è ancora più importante che sia cresciuta la cognizione del problema dello sfruttamento che c'è dietro le nostre produzioni agricole».



L'ultima protesta dei braccianti ha portato in piazza circa 500 persone e ci sono state ripercussioni sulla filiera quel giorno

nel comprensorio di Fondi, servizi offerti direttamente dalle aziende, inclusa la domanda di disoccupazione. Ciò fa in modo che il sindacato di categoria «non entri» in azienda. Dunque quasi la metà delle domande per il contributo di disoccupazione viene gestito dalle imprese agricole come le buste paga. Nulla di illegittimo, salvo un dettaglio che sembra quasi una curiosità: se davvero gli stagionali dell'agricoltura pontina sono 17mila su ventimi-

la, chi manda avanti quel delicato settore quando oltre l'ottanta per cento delle maestranze è fermo, in disoccupazione? E' un dato credibile? O bisogna attenersi «solo» agli iscritti ai sindacati confederali? E perché il passaggio di un delegato del comparto fa così rumore? Finora le verifiche per il contrasto al caporalato sono state effettuate solo sul campo e si sa che, purtroppo, sono poche in relazione all'entità del fenomeno. Non si capisce, in-

vece, come mai nessuno abbia mai eccepito nulla sul blocco totale di 17mila maestranze, mentre tutto il settore continua a produrre ed esportare e, nel contempo, l'Inps invia gli assegni per la copertura per i periodi di disoccupazione stagionale. Un dato aiuta a capire: l'ultima manifestazione di protesta ha portato in piazza circa 500 braccianti e il giorno dopo ci sono stati problemi nella distribuzione, piccoli ma significativi problemi. ●

La protesta Una delegazione pontina al corteo organizzato da Conapo

Vigili del fuoco in piazza «Adeguare gli stipendi»

L'INIZIATIVA

— Anche i vigili del fuoco di Latina parteciperanno alla protesta di oggi a Roma per chiedere pari trattamento retributivo, previdenziale e di carriera con altri corpi. La manifestazione è stata organizzata dal sindacato Conapo, il sindacato autonomo che da anni «denuncia l'inaccettabile condizione delle retribuzioni e delle pensioni dei Vigili del Fuoco i quali, come certificato dall'Istat, percepiscono mediamente 7 mila euro in meno l'anno, rispetto alle forze di poli-

[Il documento da inviare al Governo Conte su diritti e retribuzioni](#)

zia, cui si aggiunge la mancanza dei peculiari istituti previdenziali che negli altri Corpi compensano operatività e specificità, oltre ad una retribuzione pro capite inferiore di circa il 20% rispetto ai pari grado della Polizia».

I Vigili del Fuoco di Latina, insieme ai colleghi di tutta Italia, intendono così inviare al Governo Conte «il forte segnale del loro malessere» e chiedono ai responsabili dei partiti di maggioranza «il dovuto rispetto nella legge di bilancio in discussione in questi giorni in Parlamento e lo stanziamento di risorse finanziarie per la creazione di un fon-

Oggi il sindacato Conapo dei Vigili del Fuoco in piazza a Roma per rivendicare pari retribuzioni con le forze di polizia



do economico, più volte promesso, dedicato specificatamente ad eliminare il divario esistente con gli altri Corpi dello Stato, operazione per la quale il Ministero dell'Interno ha calcolato che - fanno sapere i sindacalisti - occorrono 216 milioni di euro all'anno». «La vita che rischiamo

ogni giorno non vale meno di quella degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato - sottolinea i rappresentanti del sindacato Conapo dei Vigili del Fuoco - siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell'assunzione sino al giorno della pensione». ●



Vettrai
ha fatto
gli onori
di casa
La chiusura
affidata
a Corrotti

La conferenza
stampa
di ieri
alla presenza
dell'onorevole
Francesco
Zicchieri

Politica L'ex sindaco a 5 Stelle spiega il suo passaggio dopo l'esperienza civica. Zicchieri: «Si conclude un percorso durato un anno»

La Lega «abbraccia» Fabio Fucci

Nasce il gruppo del Carroccio in Consiglio comunale, il capo sarà Pagliuso. Entrano anche Abbondanza e Pecchia

POMEZIA

FRANCESCO MARZOLI

«Non è un trasformismo politico, ma l'evoluzione naturale del mio percorso».

Con queste parole, l'ex sindaco e oggi consigliere comunale di Pomezia, Fabio Fucci, ha sancito il suo ingresso nella Lega, arrivato insieme a quelli dei colleghi Massimo Abbondanza ed Emanuela Pecchia, che insieme al capogruppo Saverio Pagliuso andranno a formare la compagine del Carroccio nell'assise civica pometina.

Il passaggio, già preannunciato nei giorni scorsi, è stato ufficializzato ieri mattina durante una conferenza stampa aperta dal coordinatore comunale Roberto Vettrai e alla quale era presente anche il deputato leghista, Francesco Zicchieri. «Ringrazio Roberto Vettrai - ha esordito -, una persona affidabile che è con noi dai tempi di 'Noi con Salvini'. Oggi a Pomezia siamo il primo partito e i nuovi ingressi di oggi arrivano dopo un anno di confronto, durante il quale abbiamo conosciuto la grande passione per la politica e per il bene della città da parte di



I consiglieri della Lega di Pomezia insieme a Laura Corrotti e Rodolfo Serafini

Fabio, Massimo ed Emanuela. Consegno a loro e a Pagliuso la responsabilità di indossare una maglia da bagnare con il sudore e la passione. La Lega, infatti, non deve essere un traino per le prossime elezioni, ma deve difendere il territorio e garantire il futuro alle prossime generazioni».

Pagliuso, unico eletto già nella Lega, ha preso la parola subito dopo, ma non prima di ascoltare Vettrai che annunciava l'ingresso nel Carroccio dell'ormai ex Fratelli d'Italia Rodolfo Serafini. «La nostra prospettiva è quella di andare avanti e, alla prossima scadenza

amministrativa, arrivare a un successo del centrodestra che qui a Pomezia tutti si aspettano».

Diverso il tenore del discorso di Fucci: «Innanzitutto devo ringraziare Zicchieri e Durigon che hanno creduto in me e nel nostro gruppo fin dall'inizio, ma anche a Roberto Vettrai e a tutto il direttivo. Sto vivendo questa nuova fase della mia carriera politica con grande entusiasmo, anche maggiore di quindici anni fa quando è iniziata la mia politica attiva. Non nascondiamo, chiaramente, il mio passato legato al Movimento Cinque Stelle, nato come forza po-

st ideologica. In più, il fatto che solo pochi mesi fa questi due partiti si siano trovati a condividere un percorso di governo chiarisce come la mia condivisione del progetto della Lega sia l'evoluzione naturale di quello che è successo in Italia».

In tal senso, Fucci ha ricordato come si sia battuto, con i colleghi di "Essere Pomezia" sui temi della sicurezza e delle infrastrutture, tessendo anche le lodi di Matteo Salvini: «I Decreti Sicurezza hanno introdotto innovazione e posto un argine agli sbarchi senza regole». Poi la conclusione: «L'era a Cinque Stelle si è conclusa. So bene quali siano le evoluzioni elettorali. Oggi i pentastellati non sono più il primo partito, ma lo è la Lega. Qualcosa è cambiato per demeriti dell'amministrazione in carica».

Le ultime parole sono state quelle del consigliere regionale leghista, Laura Corrotti: «Il litorale per me è un pezzo di cuore. In Consiglio regionale siamo all'opposizione come in questo Comune: sono contenta che porteremo avanti insieme tante battaglie in un partito come la Lega dove si lavora per i cittadini».

L'AVVISO PUBBLICO

Tornerà la commissione di garanzia dei cittadini

NETTUNO

L'amministrazione comunale di Nettuno, targata centrodestra, ha deciso istituire la commissione di garanzia dei cittadini, strumento inserito nello Statuto comunale all'epoca del governo civico a Cinque Stelle.

Ieri, infatti, è stato pubblicato sul sito del Comune l'avviso pubblico utile a raccogliere le manifestazioni di interesse a fare parte dell'organismo a carattere consultivo.

L'avviso è rivolto a «tutti i cittadini residenti e regolarmente soggiornanti nel Comune di Nettuno che non si trovino in condizione di ineleggibilità, incandidabilità e incompatibilità stabiliti dalla legge e dallo Statuto per la carica di consigliere comunale, che siano in possesso dei requisiti elettivi in base alle norme vigenti per le elezioni politiche e amministrative, che non abbiano riportato condanne penali definitive per delitti non colposi». In più, non devono «essere stati candidato sindaco alle ultime due competizioni elettorali amministrative o aver già ricoperto cariche politico-istituzionali».

Il termine ultimo per presentare le domande al Protocollo dell'ente è stato già fissato alle ore 12 del prossimo 18 dicembre.

Buche e disagi, l'affondo di Farneti

L'ex sindaco torna a parlare diciotto anni dopo la sfiducia politica

ARDEA

A distanza di diciotto anni dalla sfiducia politica che colpì la sua amministrazione, l'ex sindaco di Ardea Martino Farneti torna a parlare. E lo fa perché, a sua detta, «oggi si nota un continuo declino della vivibilità, a cominciare dalla sicurezza abitativa, a quella della circolazione e a quella ambientale».

Un intervento duro, di criti-

ca all'amministrazione a 5 Stelle, che si basa soprattutto sulla situazione delle strade dopo le piogge degli ultimi giorni. «In questo territorio io ci abito e pago regolarmente le tasse, cosa che per quanto mi risulta molti non fanno. È bastata un po' di pioggia per rendere le strade del territorio completamente impraticabili, con buche profonde che stanno creando seri pericoli alla circolazione delle autovetture, per non parlare dell'impossibilità della circolazione delle moto».

Questa la conclusione della riflessione dell'ex sindaco: «Che Ardea sia un quartiere di Roma non vi sono dubbi: basta



L'ex sindaco di Ardea Martino Farneti

rilevare il notevole flusso di cittadini che sono costretti a utilizzare la propria auto per recarsi ogni mattina verso la Capitale e andare al lavoro. Già nel periodo in cui io ero sindaco, unitamente al collega di Pomezia, fu chiesta una metropolitana leggera, opera che, non essendo stata più seguita, è rimasta un progetto chiuso in un cassetto».

Insomma, il senso dell'intervento di Farneti è quello di spronare l'attuale amministrazione ad agire, soprattutto per garantire una migliore vivibilità del territorio per le oltre 50mila persone che ci vivono quotidianamente.

Cronaca Ventitré persone sono state arrestate, altre ottanta sono indagate a piede libero. Accertamenti sulle opere d'arte

Sulle tracce del traffico di reperti

Maxi operazione in Italia e in Europa da parte dei carabinieri: perquisita anche la casa di un artigiano di Sezze

SEZZE

FRANCESCO MARZOLI

■ Sono arrivate fino a Sezze le indagini dei carabinieri del Comando Tutela patrimonio culturale volte a smantellare un'organizzazione dedita al traffico internazionale di reperti archeologici calabresi.

In particolare, fra le ottanta perquisizioni che hanno portato a indagare in stato di libertà altrettante persone in aggiunta alle 23 misure cautelari eseguite (con due persone che sono finite in carcere e 21 agli arresti domiciliari), ce n'è stata una messa a punto dai carabinieri del Comando provinciale di Latina e della locale Stazione a Sezze.

Gli uomini dell'Arma, nello specifico, hanno visitato la casa di un sessantenne artigiano setino, con la perquisizione che ha dato esito negativo rispetto alle ricerche che gli investigatori stavano effettuando, ma coi controlli che sono stati estesi ad alcune opere d'arte custodite nella casa, per le quali ora saranno eseguiti degli accertamenti.

La storia

Secondo la ricostruzione della Procura della Repubblica di Crotone, che ha coordinato le indagini, esisterebbe una presunta un'associazione per delinquere finalizzata alla commissione dei reati di danneggiamento del patrimonio archeologico dello Stato, impossessamento illecito di beni culturali appartenenti allo Stato, ricettazione ed esportazione illecita.

Si tratta di una attività messa a punto praticamente in mezza Italia e anche all'estero, nello specifico in Gran Bretagna, Francia e Serbia: per questo motivo, unitamente alle forze dell'ordine straniere, nelle scorse ore sono stati impiegati oltre 350 carabinieri.

Le indagini sono iniziate a maggio del 2017 e sono terminate nel luglio 2018: in tale lasso di

Alcuni controlli effettuati ieri dai carabinieri del Comando tutela del patrimonio culturale in tutta Italia



tempo sono stati individuati degli scavi clandestini nelle aree archeologiche di Cirò Marina e Paludi, ma anche in proprietà private delle province di Crotone e Cosenza: «Nel corso dell'attività - hanno evidenziato i carabinieri - sono stati identificati i componenti di un ramificato e strutturato sodalizio criminoso in grado di gestire tutte le fasi del traffico illecito di reperti archeologici».

A suffragare le tesi investigative condivise dal gip crotonese, ci sono state intercettazioni telefoniche e ambientali, ma anche riprese video, pedinamenti e sequestri, messi a punto anche in occasione delle vendite ai collezionisti finali.

«In tal modo, è stata delineata un'articolata organizzazione costituita da tombaroli, intermediari e ricettatori - spiegano ancora dall'Arma - che, per qualità e quantità di illeciti commessi,

Nella casa setina non c'era traccia di reperti fotografati vari quadri

nonché per caratteristiche strutturali e organizzative, rappresenta un vero e proprio fenomeno criminale».

Sui Lepini

Nell'ambito delle perquisizioni di ieri che hanno portato al sequestro di beni archeologici per svariati milioni di euro, i carabinieri - come accennato - hanno bussato alla porta dell'artigiano di Sezze: i militari dell'Arma cercavano l'eventuale presenza di reperti provenienti verosimilmente dal territorio crotonese, ma a quanto appreso non hanno trovato alcunché. Ad attirare l'attenzione dei carabinieri, però, sono stati diversi quadri appesi alle pareti della casa dell'uomo, tutti fotografati. Adesso le immagini saranno confrontate con gli archivi del Comando Tutela patrimonio culturale dell'Arma. ●

IERI POMERIGGIO

Incidente allo Scalo Quattro feriti

SERMONETA

■ Un incidente, fortunatamente senza gravi conseguenze, si è verificato nel tardo pomeriggio di ieri a Sermoneta, nel tratto di via Le Pastine in direzione di Doganella, all'altezza dello stabilimento di smessa dell'ex Mistral.

A causa probabilmente di uno stop non rispettato e forse anche per via dell'asfalto reso scivoloso dalla pioggia, due utilitarie, una Fiat Cinquecento X con a bordo una giovane coppia di fidanzati, 25 anni lui, 23 lei, residenti a Latina scalo, e una Cinquecento L con a bordo due donne rispettivamente di 65 e 61 anni, si sono scontrate all'altezza di un incrocio.

Un impatto violento, che ha sbalzato le due vetture a qualche metro di distanza dall'urto.

Per tutti e quattro gli occupanti dei mezzi si è reso necessario il trasferimento, soprattutto a causa della dinamica del sinistro, all'ospedale "Santa Maria Goretti" di Latina, dove i sanitari hanno prestato le cure del caso.

Nessuna delle quattro persone coinvolte, comunque, pare abbia riportato ferite gravi.

La circolazione è ripresa regolarmente dopo circa mezz'ora, ossia il tempo necessario a prestare i soccorsi e a rimuovere i mezzi coinvolti. ●S.D.G.

Bosco di San Martino, parola al «Polo»

Rachele Mastrantoni ricostruisce la storia della pregevole area

PRIVERNO

■ L'affidamento di San Martino ai privati continua a tenere banco a Priverno. A occuparsene è anche il Polo Civico Privernate attraverso alcune parole di Rachele Mastrantoni. L'ex impiegata del Comune di Priverno ripercorre la storia "vegetazionale" del bosco: «Nel corso degli anni tutte le amministrazioni hanno cercato di valorizzare San Martino. Basti ricordare che il Castello è stato per moltissimi anni sede di un Museo

della Matematica singolarmente unico nel suo genere. Ma San Martino è anche il bosco e gestire il bosco non è facile. La realtà vegetazionale del bosco è formata da due entità differenti: una quella che circonda il castello, frequentata giornalmente da utenti che ne apprezzano la salubrità e ne percorrono in sicurezza i viottoli; l'altra che, con la sua estensione di circa 24 ettari, è ad oggi uno dei più significativi esempi di bosco misto di querce. Nel marzo 2011, dopo la constatazione dell'esistenza di seri pericoli per l'incolumità dei frequentatori di quella porzione del Bosco di San Martino, l'amministrazione dispose uno studio della stabilità delle piante e in particolare di quelle di cui era stata segna-



«Si plaude all'iniziativa, ma non si riconosce che si tratta di progetti del passato»

lata la pericolosità». Da qui la conclusione: «La proclamazione del Monumento naturale aggiunge un altro tassello. Si plaude all'iniziativa, ma non si riconosce che trattasi di progetti già ideati dalle passate amministrazioni». ●L.M.

Una parte del bosco di San Martino, a Priverno

Il caso Venerdì notte è stata una delle più terribili vissute dall'equipaggio dell'imbarcazione. Ancora al lavoro la Capitaneria

Danni ingenti per il Veliero

All'indomani del naufragio della "Signora del vento" inizia la conta dei danni da parte dell'Istituto Nautico "Giovanni Caboto"

GAETA

■ All'indomani del naufragio della "Signora del vento", si inizia la conta dei danni da parte dell'Istituto Nautico "Giovanni Caboto" di Gaeta, che sono molto ingenti. Un duro colpo per uno dei beni più preziosi in dotazione alla scuola nautica. Venerdì notte è stata una delle più terribili vissute dall'equipaggio del bellissimo veliero. La nave, ormeggiata alla banchina Cicconardi, a causa delle proibitive condizioni meteo-marine che eccezionalmente si sono abbattute sul Golfo di Gaeta, ha subito danneggiamenti dovuti alla forza inarrestabile della natura. Infatti, durante la notte, vento con punte di 90 km/h e onde oltre i quattro metri di altezza hanno flagellato la costa, rendendo vana l'azione sinergica del comando di bordo e di tutti i servizi tecnici (Pilotti, Rimorchiatori e Ormeggiatori), azione coordinata dalla Capitaneria di porto di Gaeta. Nonostante il potenziamento dei cavi di ormeggio (18 cavi), alle ore 6:20 circa, dopo aver rotto l'ultimo cavo, la nave è andata lentamente alla deriva senza più la possibilità di essere governata e si è incagliata nello specchio d'acqua antistante i cantieri dell'Italcraft. L'intero equipaggio è sbarcato senza subire danni.

A seguito del sopralluogo tecnico effettuato in data odierna dalle autorità preposte, non risultano vie d'acqua e la nave è in condizio-



Alcune immagini della "Signora del Vento" naufragata venerdì scorso

china ovvero in altre zone all'interno dell'area portuale. Gravi i danni subiti dal motoveliero della "Signora del Vento". Da una prima ricostruzione dei fatti pare che a causa dei marosi l'imbarcazione subiva la rottura delle cime di ormeggio e il conseguente allontanamento dal molo portuale. Poi la lenta deriva fino a giungere nello specchio acqueo prossimo alla zona dei cantieri navali, ove si arenava a circa 15 metri dal molo e in un fondale di circa 3 metri, in galleggiamento. Non si sono registrate persone ferite. La motovedetta della Guardia Costiera di Gaeta, impiegata per verificare da vicino le condizioni della Signora del Vento non ha riscontrato alcuna forma di inquinamento nel circostante specchio acqueo. La situazione è costantemente monitorata, sia dai militari della Guardia Costiera che dai Servizi tecnico-nautici del porto, Pilotti ed Ormeggiatori e dal personale del Registro italiano navale. Sono in corso, in queste ore, gli accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica dell'evento e le opportune valutazioni per la messa in sicurezza dell'unità e l'individuazione di un nuovo ormeggio alla Nave, anche in considerazione del probabile nuovo peggioramento delle condizioni meteo marine. Questa mattina il Comandante regionale della Guardia Costiera del Lazio, Capitano di Vascello Vincenzo Leone, sarà a Gaeta per prendere visione personalmente dello stato delle operazioni. ●

ni di galleggiabilità.

Nella giornata di ieri sono state avviate le procedure per il recupero della nave che avrà inizio nella mattinata di oggi. «In questo difficile momento si ringrazia la Capitaneria di porto e tutti i servizi tecnici intervenuti in appoggio al comando di bordo - si legge nella nota diffusa dall'Istituto Caboto -». L'intervento è stato infatti seguito dalla Guardia Costiera di Gaeta, interessata da varie segnalazioni inerenti danni causati alle strutture portuali e alle unità navali che rompevano le cime di ormeggio e, sotto l'azione dei violenti marosi, venivano spinte sulla ban-

Il fatto La rassegna organizzata dall'associazione "Fuori Quadro"

"Parole oltre lo schermo" Incontri con gli studenti

GOLFO

■ Ultimi tre appuntamenti della rassegna "Parole oltre lo schermo" organizzata dall'associazione Fuori Quadro in collaborazione con il Teatro Bertolt Brecht di Formia nell'ambito del Piano nazionale "Cinema per la scuola" promosso da Miur e Mibac. Dal 9 aprile sei appuntamenti di cinema nelle scuole medie e superiori di Formia, Gaeta, Minturno e Fondi di una rassegna che porta gli studenti a confrontarsi con una declinazione innovativa del linguaggio cinematografico tra videoproiezioni e storytelling. Tra spezzoni di film, cortometraggi e lettura gli

**Gli incontri
in
collaborazione
con il Teatro
Bertolt
Brecht di
Formia**

studenti riescono ad apprendere e riflettere su argomenti di grande attualità senza noia, senza formalità, senza i classici relatori o ospiti. Il 20 novembre all'IC Carducci di Gaeta, invece, è in programma "Di sana e robusta Costituzione" con Maurizio Stamatì e Chiara Di Macco. Concepito come un gioco a incastri, una ricognizione sui valori fondanti della Costituzione italiana che resta una delle migliori del mondo. Ripercorrendone la genesi, la vocazione antifascista e gli articoli fondamentali, il testo è un modo per raccontare, giocando, il senso molto serio della democrazia tra cinema e racconto. Sabato 23 novembre, invece, "Io sono l'oggetto", un omaggio all'ar-

Un momento di una delle serate



**Sono
sei
appuntamenti
di cinema
nelle scuole
medie e
superiori**

te di Marina Abramovic è in programma al Liceo classico Vitruvio Pollione di Formia con Chiara Di Macco e Lorena Locascio. Cos'è un artista? E cos'è un'opera d'arte? Nel corso della sua carriera, Marina Abramovic ha risposto a questa domanda in modi cangianti. Si po-

trebbe, anzi, dire che l'intera sua carriera sia stata, in fondo, la risposta a questa domanda. Se non altro un tentativo, che si appoggia su ben poche certezze: quella, ad esempio, che l'artista non dovrebbe avere autocontrollo sulla propria vita. ●



Immagine del litorale di Vindicio

Erosione, si apre un tavolo tecnico

La decisione Gli operatori balneari sono alle prese con danni alle loro strutture e con lo stato critico del litorale. Oggi pomeriggio vertice in Comune con la Formia Rifiuti Zero e gli assessori Orlando Giovannone e Pasquale Forte

IL CASO

MARIANTONIETTA DE MEO

Non solo la criticità di Largo Paone e quindi i danni per le attività economiche che si trovano nella zona, l'altra questione da affrontare sarà lo stato in cui sono ridotti i litorali formiani, in particolare Vindicio, già alle prese con il problema dell'erosione.

A sollecitare un interessamento da parte dell'amministrazione comunale è il presidente provinciale e locale della Cna Balneatori, Gianfilippo Di Russo. Un sollecito che ha già avuto una prima risposta, tanto che per oggi è stato programmato un incontro in Comune con i responsabili della Formia Rifiuti Zero, con gli assessori all'ambiente Orlando Giovannone ed ai lavori pubblici, Pasquale Forte.

«Le spiagge di Formia, come del resto tutta la costa cittadina, vertono ad oggi in pessime condizioni, sferzate dai marosi di questi giorni - specifica Gianfilippo Di Russo - Eventi di inaudita intensità, che mettono in seria difficoltà gli operatori balneari. I costi di ripristino delle spiagge e delle strutture, saranno altissimi». Ma non ci sono solo le attività che hanno subito danni enormi, ma anche

l'intero litorale che viene mangiato dal mare e quindi torna il problema dell'erosione. Oltre alla questione dello smaltimento dei rifiuti spiaggiati. Una questione che dovrebbe essere affrontata già da subito per mettere in atto azioni decisive ed essere pronti per la prossima estate. «Facciamo appello a tutti i settori della pubblica amministrazione - chiarisce il presidente provinciale e locale della

Cna Balneatori -, affinché si intervenga a sostegno delle imprese balneari. Va subito aperto un tavolo di operativo. Spetta ad oggi alla Regione inviare risorse sul territorio, a fronte anche dell'esosa addizionale regionale sui canoni demaniali, che i concessionari sostengono annualmente». Infine l'appello alla politica tutta, «affinché si addivenga nel brevissimo periodo, a soluzioni e non a scontri politici sterili. Sappiamo di non essere l'unico settore colpito dal maltempo, e capiamo le difficoltà tecniche ed economiche del nostro comune nel gestire tali emergenze. Allo stesso tempo però facciamo richiamo ai nostri diritti di cittadini e da operatori turistici, affinché tutti vengano aiutati nel miglior dei modi». Ed il tavolo operativo si aprirà proprio oggi pomeriggio. ●



Il presidente provinciale e locale della Cna Balneatori, Gianfilippo Di Russo



«Spetta alla Regione inviare risorse, a fronte anche dell'esosa addizionale regionale sui canoni demaniali»

Il ricordo dell'eccidio della "Costarella"

L'evento si terrà domenica nella frazione collinare di Trivio

L'INIZIATIVA

La frazione collinare di Formia, ovvero Trivio non dimentica.

L'eccidio della "Costarella", avvenuto il 26 novembre del 1943, è una delle pagine più atroci della storia del paese.

Quel giorno si verificò una drammatica rappresaglia da parte dei soldati tedeschi che,



Il monumento in località "Costarella"

dopo aver circondato il paese, fecero irruzione nelle case rastrellando tutti gli uomini.

Tra questi, otto giovani scapparono verso la montagna, in località "Costarella", dove furono però catturati e barbaramente trucidati.

Nello specifico si è trattato di sette triviesi e un formiano: Angelo Nocella, Francesco Filosa, Luigi Filosa, Giovanni Filosa, Antonio Guglielmo, Salvatore Marciano, Ersilio Filosa, Alfredo Lagni.

Come ogni anno, domenica 24 novembre il Centro Socio Culturale Trivio ricorda le vit-

time di quella strage spietata che colpì uomini giusti e liberi. Questo il ricco programma della giornata.

Alle 11.30 è prevista la celebrazione della Santa Messa officiata da Monsignor Giuseppe Sparagna.

Alle 12.20, invece, in località Costarella, ai piedi del monumento, eretto da un'associazione di volontari più di una ventina di anni fa, ci sarà la benedizione e la deposizione della Corona d'alloro. Seguirà il discorso del Sindaco Paola Villa e di Luigi Saraniero Presidente del Centro Socio Culturale Trivio.

«Tutti i cittadini sono invitati a partecipare perché bisogna "ricordare per non dimenticare"», è quanto sostenuto dagli organizzatori dell'evento. ●

Nasce un comitato per il Ppi

Il fatto L'atto al termine di una serie di incontri. Tra le finalità: collaborare con l'amministrazione comunale e coordinare la propria azione con quella di altre associazioni. L'obiettivo è difendere il Punto di primo intervento

GAETA

Un Comitato spontaneo per la difesa del Punto di Primo Intervento di Gaeta. Sono alcune decine i cittadini gaetani che hanno deciso al termine di una serie di incontri di metterci la faccia e mettere nero su bianco sulle iniziative che intendono intraprendere per difendere il PPI dell'ospedale Monsignor Di Liegro di Gaeta. Un atto che rappresenta il culmine di una serie di incontri tenutisi nel corso dei mesi passati che hanno portato i fondatori del Comitato a decidere spontaneamente di organizzarsi allo scopo di impedire la cosiddetta trasformazione del Punto di primo Intervento di Gaeta in una Presidio ambulatoriale territoriale di cure primarie. I cittadini hanno deciso di comune accordo di costituire formalmente un comitato apolitico denominato "Comitato per la difesa del Punto di Primo Intervento di Gaeta" per potersi confrontare con le pubbliche autorità al fine del mantenimento dell'attuale organizzazione del PPI di Gaeta nonché l'auspicabile potenziamento delle unità di personale in servizio e delle apparecchiature a disposizione oltre all'implementazione dell'assistenza territoriale, allo stato inadeguata per la città, con la effettiva realizzazione della Casa della Salute, all'interno della quale dovrebbe trovare posto il PPI. A questo scopo gli organizzatori si dichiarano inten-

Nella foto a destra l'ospedale Monsignor Di Liegro

L'atto è stato consegnato anche al sindaco Cosmo Mitrano



zionati a promuovere ogni iniziativa utile e necessaria volta a tutelare il territorio, l'ambiente, la salute dei cittadini attraverso la partecipazione attiva della comunità locale. In particolare si attiveranno ad organizzare campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e di tutti gli organi istituzionali che abbiano il potere di intervenire in maniera

diretta o indiretta per garantire la tutela del diritto alla salute del cittadino; intraprendere azioni legali; collaborare con l'amministrazione comunale; coordinare la propria azione con quella di altri comitati e associazioni che a livello locale, regionale e nazionale perseguono analoghe finalità. La presente iniziativa rimane aperta senza alcuna restrizio-

ne a chiunque altro condivida i principi ispiratori del comitato, che può sottoscrivere il documento. L'atto costitutivo del Comitato spontaneo è stato protocollato ieri mattina presso il Comune di Gaeta, indirizzato al sindaco Cosmo Mitrano, con la speranza che il primo cittadino raccolga le iniziative che saranno promosse tese a difendere il PPI. ● **B.M.**

EDUCAZIONE

"Ode alla luna" Gli alunni si avvicinano alla lettura

Anche quest'anno la scuola primaria "L.Milani" di Maranola, dell'istituto comprensivo "Vitruvio Pollione" di Formia, ha organizzato un evento didattico dal nome "Ode alla luna" con la finalità di avvicinare sempre più i giovani alunni alla lettura dei libri. L'evento, il cui tema è stato ispirato dalla ricorrenza del cinquantesimo dell'allunaggio, si è svolto ieri nell'atrio dell'istituto. Hanno partecipato gli alunni delle cinque classi, guidati dal personale didattico e affiancati da alcuni genitori. La mattinata di laboratorio, che si è alternata tra lettura e disegno si è conclusa con una sorpresa, la partecipazione di Giuseppe Ulisse Marciano. Il noto dj formiano, ha partecipato al laboratorio con i ragazzi e ha voluto donare alla biblioteca dell'istituto parte della sua biblioteca personale, oltre cento libri tra testi di lettura per ragazzi e un'enciclopedia, e due ebook comprati per l'occasione.

A conclusione del laboratorio Ulisse Marciano ha tenuto un piccolo dibattito, motivando la sua donazione agli alunni entusiasti e partecipi. Lo scopo è quello di arricchire l'esperienza degli studenti, dando loro l'opportunità di avere un contatto tangibile con la tecnologia e apprezzarne il senso pratico senza però considerarla come unica fonte d'informazione e cultura. ●

Isole, scoperta una nuova lucertola

Il caso L'esemplare di Lataste è stato individuato da alcuni ricercatori

ISOLE

Le isole dell'arcipelago pontino hanno sempre un motivo per far parlare di loro. Questa volta si tratta di una scoperta molto singolare, in sostanza un gruppo di ricerca del Dipartimento di Biologia e biotecnologie dell'università la Sapienza di Roma in collaborazione con i ricercatori del Museo "La Specola" di Firenze, del Cnr, del Museo Alexander Koenig di Bonn e dall'università di Potsdam hanno scoperto che da più di due milioni di anni vive sull'isola un'antichissima specie di lucertola. Si tratta della lucertola denominata di Lataste è stata rinvenuta nelle isole di Ponza, Gavi, Palmarola e Zannone e presenta una notevole variabilità cromatica. I suoi colori variano dal grigio al verde fino a bruno e possono assumere geometrie diverse. I risultati della scoperta sono stati pubblicati su tre diverse riviste scientifiche che dimostrano come queste popolazioni, fino ad ora ritenute appartenere alla lucertola campe-

Un esemplare di Lataste (Podarcis latastei)



stre (Podarcis siculus), un comune abitante della penisola italiana, siano geneticamente e morfologicamente così divergenti da meritare una distinzione a livello di specie. «E' il frutto di una colonizzazione molto antica, di almeno due milioni di anni fa - osserva

Secondo lo studio la specie vive da duemila anni su Gavi, Zannone, Palmarola

il coordinatore della ricerca, Riccardo Castiglia. Da quel momento in poi e popolazioni sono rimaste isolate ed è stupefacente come siano sopravvissute nonostante le notevoli fluttuazioni del livello del mare, avvenute durante tutto il Pleistocene». ●

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SUD PONTINO
 Sede Legale: Lungomare Caboto - Area App. - 04024 Gaeta (LT)
 Sede operativa: Centro Intermodali snc - Località Vico 04024 Gaeta (LT)

AVVISO PER ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino indice una procedura aperta, ai sensi e con le modalità di cui al D.lgs. 50/2016, per l'affidamento dell'appalto integrato della progettazione esecutiva e dei lavori di ripristino e completamento della ferrovia Formia - Gaeta "Litorina".

Importo complessivo dell'appalto: Valore, IVA esclusa: € 6.915.241,71, di cui € 6.454.494,10 per lavori, € 258.179,76 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; € 202.567,85, importo relativo alla progettazione esecutiva, non comprensiva della redazione del piano di sicurezza in fase di progettazione, oneri esclusi. Categoria: OG3 - Lavori su rete ferroviaria - Classifica IV bis (Prevalente), OG4 - Interventi nel sottosuolo - Classifica III (Scorporabile), OSS - Impianti di segnalazione - Classifica III (Scorporabile), OS29 - Armamento ferroviario - Classifica III bis (Scorporabile). Tipo di procedura: aperta con inversione procedimentale ai sensi dell'art. 133, c. 8 del D.lgs. 50/2016, con previsione dell'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse. Tipo di appalto: appalto integrato - progettazione esecutiva e lavori. Termine ultimo di ricezione delle offerte: 18.12.2019, ore 12:00. Prima seduta pubblica: 23.12.2019, ore 10:00. Luogo: IT144. Documentazione di gara: visionabile sul sito web: www.consorzioidustrialesudpontino.it - sezione Bando - Responsabile del Procedimento: Ing. Salvatore Pusa - consorzioidustrialesudpontino@pec.it

IL PRESIDENTE Avv. Salvatore Forte

Il Florida Roma a Piscopo

Il concorso Il premio di poesia è andato all'autore avellinese

RIFLETTORI

FRANCESCA PETRARCA

È stato assegnato lo scorso mercoledì il premio di poesia Florida Roma, giunto alla sua decima edizione. La cerimonia si è svolta a Roma, presso la Sala Italia dell'Unar - Casa delle Associazioni Regionali (Via Ulisse Aldovrandi, 16), alla presenza dell'ambasciatore della Repubblica Bolivariana del Venezuela presso la Fao, Elias Eljuri, del ministro consigliere Maria Elena Uzzo e di un folto pubblico. Il riconoscimento - consistente nella pubblicazione dell'opera vincitrice - è andato ad Ugo Piscopo, che ha concorso con la raccolta intitolata "Grano di sabbia" corredata da una nota di Sangiuliano, presidente della giuria. Ugo Piscopo è originario di Pratola Serra, (Av) ma vive e lavora a Na-



poli. Ha pubblicato vari volumi, tra cui Catalepta, Jetteratura, Quaderno a Ulpia la ragazza in mantello di cane, Haiku del loglio e d'altra selvatica verzura, Il ricordo del tempo di un bimbo che misura, Presenze persistenti e altri. Cura da tempo una rubri-

"Un grano di sabbia" la raccolta di versi che sarà pubblicata da Jokere

ca di poesie sul Corriere del Mezzogiorno. Il premio è ideato ed organizzato dal Centro Internazionale di Cultura Florida con il patrocinio delle Edizioni Jokere, dell'Accademia Polacca di Roma e dell'Ambasciata Bolivariana del Venezuela. Il Centro, e conte-



Nelle foto due momenti della cerimonia conclusiva del prestigioso Premio di Poesia

stualmente il Premio, sono stati fondati nel 1975 ad Ardea, per spostarsi poi su Roma. Tante le personalità che nel corso degli anni si sono avvicinate nelle attività del premio. L'evento è stato salutato con particolare calore anche per aver segnato la ripresa di una prestigiosa tradizione culturale sospesa, quella della poesia, da più di trent'anni nell'attività del Centro Internazionale di Cultura Florida. La cerimonia è stata arricchita dagli intervalli musicali del Maestro Paolo Leoncini con la sua viola da gamba, dalle letture di Ferdinando Maddaloni ed è stato condotto da Rossana Bellizzi. ●

Una bugia tira l'altra Si replica a gennaio

Sipario "Teatro... che passione" ha incassato un bel successo Per il nuovo anno sono in arrivo altre rappresentazioni

LATINA

LUISA GUARINO

A grande richiesta, e non è soltanto un modo di dire un po' abusato, sarà replicata a gennaio 2020 la commedia "Una bugia tira l'altra" messa in scena di recente al Teatro Ponchielli di Latina dalla Compagnia Teatro... che passione. Dalle due rappresentazioni proposte alcuni giorni fa, e che hanno fatto registrare il tutto esaurito, sono rimasti infatti esclusi molti spettatori, ancora più invogliati e curiosi ora, dopo il passaparola di chi ha potuto assistere all'opera. Scritta da Pasquale Calvino e Francesco Romano, la commedia è liberamente ispirata a "Nu figlio a posticcio" di Eduardo Scarpetta, ed è stata adattata e diretta da Luciana Peritore. Protagonisti e interpreti: Dante Fortuna (Aldo Giannetti), Maria Bianca Lodato (Renata, sua moglie), Gisella, sua figlia (Francesca De Renzi), Artemio, suo nipote (Gino Barardi), Gaetano Zaffiro (Alberto Marengi, suo amico), Carla, moglie di Alberto (Michela Bondioli), Luigi Spella (Piero Martini), Laura, moglie di Luigi (Roberta Fioravanti), Giorgino, figlio di Luigi (Nicola De Rosa), Fanny (Antonella Nicotra). L'evento ha avuto il sostegno di: Agenzia immobiliare di Giovanna Alvisi di Via Umberto I Latina, dottor Giovanni Quattrola, FarmaSi Parafarmacia di Via Oberdan Latina. L'incasso, dedotte le spese, è sta-



to devoluto all'orfanotrofio "La Crèche" (La Culla) di Betlemme, tramite don Gianni Toni, parroco della chiesa di Santa Domitilla, il quale tra l'altro ha messo a disposizione della Compagnia teatrale una sala della parrocchia stessa per poter effettuare le prove. In vista delle nuove repliche in programma a gennaio 2020, so-

Firma la regia della divertente commedia Luciana Peritore Tutti in sala

no già diverse le associazioni di volontariato che hanno contattato la regista Peritore per una collaborazione. Del resto la commedia è piacevole e divertente, quindi il richiamo è forte e la partecipazione è assicurata, soprattutto grazie a quel passaparola cui accennavamo all'inizio: vivace e movimentata, essa è ricca di situazioni che cambiano rapidamente, intrecciandosi e ribaltandosi. Del resto il titolo stesso, "Una bugia... tira l'altra" indica perfettamente il tema della vicenda. I protagonisti, due dei quali al loro debutto, sono bravi, spigliati, ben amalgamati e molto carichi. ●



Le piste di ghiaccio, tra le iniziative più attese del Natale

Piste di ghiaccio Natale sui pattini a Latina e Terracina

Nel capoluogo pontino sono previsti due Ice Park Inaugurano il 7 dicembre

IL COUNTDOWN

DANIELA NOVELLI

Ritornano la piste del ghiaccio all'aperto per gli amanti dei pattini a mezzaluna. Come ogni anno a dicembre torna, complice l'atmosfera natalizia, la pista del ghiaccio.

Nella provincia di Latina ci saranno due Ice Park: uno nella centralissima Piazza del Popolo nel capoluogo e uno in Piazza Mazzini a Terracina. Come lo scorso inverno le due location saranno allestite per tutti gli amanti del pattinaggio su ghiaccio, adulti e bambini potranno dare sfogo alla propria passione a partire dal prossimo 7 dicembre, sino al 6 gennaio.

Anche nel capoluogo pontino

no la pista di ghiaccio sarà incastonata al centro di "Inverno Incantato", il Villaggio di Natale dove sarà possibile fare shopping natalizio, passare serate in compagnia nell'area ristoro, assistere a spettacoli per grandi e piccoli, ascoltare musica, conoscere da vicino i campioni del pattinaggio su ghiaccio che si esibiranno durante tutto il periodo di apertura della struttura.

La pista del ghiaccio all'aperto in Piazza Mazzini a Terracina è stata fortemente voluta dall'Amministrazione comunale che ha inteso in questo modo dare ai cittadini, in occasione del Natale, un luogo di aggregazione e divertimento.

L'Ice Park sarà in funzione per tutto il periodo natalizio e chiuderà i battenti con una grande divertente closing party, già in cartellone per il prossimo 6 gennaio, giorno dell'Epifania. ●

MARTEDÌ
19
NOVEMBRE**BASSIANO**

Mostra sul libro d'artista: Il Silenzio dell'Inchiostro Termina nella giornata odierna la seconda edizione della mostra collettiva dedicata al libro d'autore, intitolata Il Silenzio dell'Inchiostro. La mostra è allestita presso il Museo delle Scritture (Via Sezze, 1) ed è stata curata da Vincenzo Scozzarella, critico storico dell'arte e da Antonio Fontana.

FROSINONE

Mostra "Architetture - Simmetrie dell'ordine morale" S'inaugura oggi pomeriggio alle 17.30, negli spazi espositivi della villa comunale, la personale di Enrico Roberti intitolata "Architetture - Simmetrie dell'ordine morale". Fino al 1° dicembre

GAETA

Stagione di prosa - Biagio Izzo in replica In replica lo spettacolo "Tartassati dalle tasse" con Biagio Izzo. Scritto e diretto da Eduardo Tartaglia con Mario Porfido, lo spettacolo porta sul palco il difficile rapporto tra gli italiani e il fisco. Protagonista è un imprenditore partenopeo che dopo tanti sacrifici avrebbe voluto ora godersi anche un po' la vita; magari anche grazie a qualche piccola "furbizia" di contribuente

LATINA

Presentazione del libro "Il Filo Teso" Storie di giovani vite sul filo, che tentano equilibristici, incerti tra salute e disturbo mentale, con il rischio costante che quel filo si spezzi e si cada nel vuoto. Un filo che è anche un legame, un materiale fragile che ciò nonostante unisce, ricollega, mette insieme. Sono questi gli aspetti essenziali e le tematiche affrontate nel libro "Il filo teso", scritto da Stefano Vicari e Andrea Pampanara. Il libro sarà presentato alle ore 18, presso la libreria Feltrinelli (Via Diaz, 10). Intervengono gli autori, Stefano Vicari e Andrea Pampanara. L'incontro sarà moderato dal giornalista Fabio Benvenuti

Il giornalista
A. Pampanara**CASSINO**

Mostra "Ritmi-Pause-Silenzi" S'inaugura alle 17, al museo Camusac di Cassino (via Casilina Nord, 1), la mostra "Ritmi-Pause-Silenzi" curata da Bruno Corà. In esposizione le opere di Mario Velocci, Franco Marocco e Alessandro Savelli. Fino al 22 marzo 2020. Info: 335.1268238

Cassino Classica Continuano, organizzati dall'Associazione Note Classica, gli appuntamenti di Cassino Classica. Alle ore 19, nell'Aula Pacis, è in programma il concerto di Alessandro Minici (chitarra) e Loreto Gismondi (violino). Ingresso: 10 euro (5 ridotto)

Formia

Lecture in Allegria Letture #abasso-voce in biblioteca per famiglie e bambini dai tre anni, con i Nati per Leggere. La Casa dei Libri, 18.30

SERMONETA

Corso di Panettone Grazie alla sua esperienza, il maestro Pignataro guiderà i corsisti nella realizzazione del Panettone: dopo aver appreso tutta la teoria sugli impasti e soprattutto sulla Pasta Madre, saranno i corsisti a realizzare gli impasti sotto la sua guida con attrezzature casalinghe, imparando dalla sua esperienza come risolvere imprevisti difficoltà che ritroveranno una volta a casa. Il corso si terrà presso l'agriturismo La Valle dell'Usignolo (Via Vigna Riccelli, 2). Per info e prenotazioni: 3771807494 - burroebollicine@gmail.com

LATINA

Soul & the Gang live Soul, jazz, R&B ma anche pop dance danno vita ad un mix che rende impossibile restare seduti. Amy Winehouse, George Micheal, Prince, Bill Whithers, Bruno Mars, Bee Gees. Si esibiranno Elisa Chiatti, Sebastian Marino, Gianni Cifani, Stefano Suale. Dalle ore 22, Irish pub Doolin. Info e prenotazioni 0773 662545

A cena con Max Mariola Torna nel Carrefour Gourmet al Piccarello (Via

dei Cappuccini, angolo Via Capograsa ore 21) uno degli chef più amati della tv italiana: Max Mariola. Appuntamento da non perdere con una cena degustazione. Max preparerà un antipasto di uova con crema di parmigiano zucca e funghi; primo: pasta con guanciale tartufo e pecorino; secondo: saltimbocca di trota, purè di patate e spinaci saltati; dolce: maritocco in tiramisù. Il prezzo a persona è di 30 euro (bevande escluse). Posti limitati, prenotazioni: 0773240389

PONTINA

Raynald Colom Quartet Il Raynald Colom Quartet si esibirà sul palco del Teatro Fellini (Piazza Indipendenza, 9) alle ore 21. Il quartetto è composto da: Raynald Colom, uno dei trombettisti più rispettati nella comunità jazz spagnola e internazionale; Tony Tixier, nato nel 1986 a Montreuil, in Francia; Joe Sanders, originario di Milwaukee, ha avuto la fortuna di esibirsi e imparare insieme a luminari del jazz; Francesco Ciniglio si è trasferito a New York all'età di 21 anni e si è laureato in studi jazz al City College di New York. Ingresso 12

Il trombettista
Raynald Colom**"Dalle paludi a Littoria"**

Le nostre radici

Latina Domani al Museo della Terra Pontina
il libro di Vincenzo Rossetti sarà donato alle scuole

L'INIZIATIVA

DANIELA NOVELLI

— In occasione della ristampa del volume del dottore Vincenzo Rossetti "Dalle paludi a Littoria - Diario di un medico 1926-1936", il Museo della Terra Pontina di Latina ha deciso di organizzare un interessante incontro culturale, aperto al pubblico ma che interesserà particolarmente i giovani studenti.

"Il recupero delle nostre radici e della nostra identità passa attraverso i nostri ricordi che quando sono legati ad un luogo e ne rappresentano la comunità diventano storia": con queste parole Rossana Rossetti Busco ha introdotto l'ultima riedizione del libro di suo padre, dedicandola proprio alle nuove generazioni.



La professoressa Rossetti si augura infatti che la lettura dei ricordi del padre - che da medico ha vissuto in prima persona la palude e la sua trasformazione -, possa rappresentare lo stimolo a dare vita ad una progettualità all'interno del piano formativo scolastico, un'azione volta a stimolare l'interesse dei ragazzi per la storia della terra pontina e dei suoi cambiamenti, così che abbiano altresì una visione delle interazioni tra passato e futuro.

Per questo motivo, Rossetti ha deciso di donare una copia del volume a tutte le scuole superiori della città di Latina nell'ambito della progettazione didattica dell'anno scolastico 2019/2020. Su proposta e in collaborazione con la famiglia, la dirigenza del Museo di Piazza del Quadrato, ha deciso di organizzare un incontro con tutti i dirigenti scolastici e con gli studenti, durante il quale verrà consegnato il prezioso volume.

L'appuntamento avrà luogo domani, mercoledì 20 novembre, alle ore 15.30 del pomeriggio, ad ingresso gratuito per chi vorrà assistere.

L'iniziativa del dono alle biblioteche scolastiche, sottolinea Rossana Rossetti, "si propone anche come un percorso di educazione alla lettura. Leggere un libro, porsi degli interrogativi, incontrare una erede dello scrittore in itinere, procedere nella conoscenza e rielaborazione, personale o di gruppo: questi i passi per dimostrare come dalla storia dei singoli si passi alla storia di tutti". ●

VENERDÌ
22
NOVEMBRE

euro

FORMIA

Jazz for Dinner Nuovo appuntamento di Jazz for Dinner a La Villetta (Via del Porticciolo Romano, 15) con "Giovanni Aquino Hammond Trio". L'ensemble Giovanni Aquino Hammond è formata da Giovanni Aquino alla chitarra, Alessio Busanca all'organo Hammond e Marco Fazzari alla batteria e il loro sound ricalca le atmosfere anni '60, periodo dove l'intreccio di Hammond e chitarra era molto popolare, come testimoniano i dischi dell'epoca. L'obiettivo è quello di ricercare una sonorità vintage nel reinterpretare standards americani e brani conosciuti della tradizione italiana. Cena ore 20.30, inizio concerto ore 22. Menù e concerto 18 euro bevande escluse. Per ulteriori informazioni e prenotazioni: 0771723113; 3939012195

LATINA

Tony Montecalvo & The Dream Catchers live Original Folk'n'Roll suonato con gli strumenti della tradizione americana quali il violino, la fisarmonica ed il banjo. Un viaggio attraverso le influenze che le migrazioni hanno portato nel grande calderone della musica americana. Nell'occasione sarà presentato e si potrà acquistare il primo cd di Tony Montecalvo & The Dream Catchers "Trampin' train" appena uscito. La band si esibirà dal vivo presso la birreria El Paso (Via Missiroli) località Borgo Piave, dalle ore 22

MINTURNO

Presentazione del libro "Quando l'amore diventa dipendenza" Presentazione del libro del dottor Roberto Cavaliere (Psicologo e Psicoterapeuta) presso l'Associazione Antiviolenza "Voci nel Silenzio". La presentazione del libro sarà occasione per sviluppare un ampio dibattito sulla Dipendenza Affettiva e sulle relazioni malsane in generale. Interverranno l'autore del libro il dottor Roberto Cavaliere e la presidente dell'Associazione "Voci nel Silenzio" Maria Teresa Conte. Ingresso gratuito. Dalle 17.30

VELLETRI

Dago Red Live Originari dell'Abruzzo, i Dago Red hanno iniziato come trio busker nel 1998 facendo blues. Da subito il trio ha avuto in dono un sound accattivante, originale e riconoscibile. Ha appassionato il pubblico nei teatri, nei locali e nei principali festival europei. La band torna dal vivo al "Velletri Blues" con un concerto che inizierà alle 21.30 presso il teatro Artemisio "Gian Maria Volontè" (Via E. Fondi).

BOVILLE ERNICA

Pane, olio e fantasia Due giorni per celebrare l'oro verde della Ciociaria. Visite guidate nel centro storico e ai frantoi, menu tipici nei ristoranti, mercatini, spettacoli tradizionali e tante altre imperdibili sorprese. L'apertura degli stand è in programma alle 17

LATINA

Spettacolo "Parcheggio a pagamento" Andrà in scena sul palco del Teatro Ponchielli (Via Ponchielli) lo spettacolo di beneficenza "Parcheggio a pagamento" dell'Associazione Teatrale SMG, la compagnia amatoriale che da quindici anni opera sul territorio pontino. La serata avrà lo scopo di raccogliere fondi per la onlus "Martina e la Sua Luna", l'associazione che si occupa principalmente della realizzazione di sogni e desideri dei bambini oncologici. Alle 17.30

Mostra di colombi e avicoli ornamentali Esposizione di colombi e avicoli ornamentali degli allevatori iscritti alle associazioni: Colombofilia Laziali Uniti; Avicoltori laziale. L'appuntamento è presso il Museo Piana delle Orme (Borgo Fanti, Strada Migliara 43.5). Ingresso gratuito dalle ore 8 alle ore 17. L'esposizione si potrà visitare anche domani

SABATO
23
NOVEMBREMERCOLEDÌ
20
NOVEMBREGIOVEDÌ
21
NOVEMBRE